



Area Servizi alla Persona | Servizio Politiche di Welfare e Intercultura

Via G. Da Castello 13 - 42121 Reggio Emilia tel. + 39 0522 456962

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II, DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN PARTENARIATO PER IL "SOSTEGNO E SUPPORTO AI CAREGIVER E PERCORSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA, SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ E AL BENESSERE DI PERSONE CON DISABILITÀ E PERSONE ANZIANE, COMPRESSE PERSONE CON ALZHEIMER E ALTRE SINDROMI DEMENTIGENE"

Amministrazione procedente: Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche di Welfare e Intercultura

In esecuzione del provvedimento dirigenziale n. 2196 del 12/12/2024

VISTO:

- la Legge 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali," che ha istituito un sistema integrato e coordinato di interventi e progetti nei diversi ambiti della vita sociale, comprendente sia prestazioni e attività socio-assistenziali, sia socio-sanitarie;
- la Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm. e ii., ed in particolare l'articolo 38 "Erogazione dei servizi mediante accreditamento";
- la Legge regionale n. 2/2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare";
- la Legge regionale n. 5/2024 Modifiche alla Legge regionale 28 marzo 2014, n. 2 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 409/2024 «Programma regionale "Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare annualità 2023"»;

Richiamati:

- il Piano sociale e sanitario della Regione Emilia Romagna 2017-2019 approvato con delibera dell'Assemblea regionale n 120 del 12 luglio 2017, quale strumento di programmazione integrata nell'ambito dei servizi e degli interventi sociali e sanitari;
- il Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2018-2020 sottoscritto e approvato nella seduta del 27 luglio 2018, dai rappresentanti dei Comuni del Distretto di Reggio Emilia e dell'Azienda Usl di Reggio Emilia, con Decreto del Sindaco del Comune di Reggio Emilia PG 2018/98721 del 31/07/18 e dalla Direzione del Distretto di Reggio Emilia con atto 2018/RE/64 del 28/08/18;
- i Programmi Attuativi che annualmente declinano in azioni gli indirizzi del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale. Per l'anno 2024 approvato dal Comitato di Distretto in data 09/09/2024, PG 2024/255693 del 14/10/2024
- il Piano della prevenzione della Regione Emilia-Romagna 2020-2025.

Richiamati altresì:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 18/07/2022 "Esercizio associato delle funzioni tecniche, amministrative e gestionali connesse al Piano di Zona: Ufficio di Piano distrettuale e funzioni associate connesse all'area disabili adulti. Stipula di convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, l'Unione Terra di Mezzo e l'Unione Colline Matildiche e l'Azienda USL di Reggio Emilia",
- il Verbale del Comitato di Distretto del 27 novembre 2024, PG/2024/0300022 del 27/11/2024, nel quale si dà mandato al Comune di Reggio Emilia, quale Comune Capofila, di svolgere in nome e per conto dell'Unione Terra di Mezzo, dell'Unione Colline Matildiche e dell'Azienda USL di Reggio Emilia tutte le funzioni procedurali necessarie relative al presente avviso.

Rilevato che:

- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS prevede che *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- con la presente procedura il Comune di Reggio Emilia vuole perseguire i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità, giungendo a coinvolgere in modo attivo gli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-progettazione;
- l'art. 6 del D.lgs 36/2023 stabilisce che sono estranee all'applicazione del codice degli appalti, le forme di co-programmazione e co-progettazione attivate con organismi del Terzo settore e previste dall'art. 55 del D.lgs 117/2017;
- le Linee Guida Anac n. 17 approvate con delibera n. 382/2022, recanti indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali, chiariscono al punto 2.2 che, per la realizzazione di forme di co-programmazione e co-progettazione con enti del Terzo Settore, si applicano le disposizioni della L. 241/1990 e che le amministrazioni possono far riferimento al Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 avente ad oggetto le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art 55-57 del Codice del Terzo settore;
- le medesime al successivo punto 2.3 precisano che trova comunque applicazione l'art. 26 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza e, pertanto, le Pubbliche amministrazione sono tenute, a pena di inefficacia, a pubblicare sul sito Amministrazione Trasparente gli atti relativi agli interventi in co-programmazione e co-progettazione e a tali procedure si applica anche la normativa in materia di tracciabilità finanziaria (L 136/2010);
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali 72/2021 riportante le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, negli artt. 55-57 del D.lgs 117/2017, individua al capitolo 3 le finalità e le modalità di attivazione della co-progettazione ed i contenuti minimi del relativo avviso pubblico che dà inizio alla procedure, ed al successivo capitolo 6 le misure di trasparenza e pubblicità applicabili;
- il Comune di Reggio Emilia, l'Unione Terra di Mezzo e l'Unione Colline Matildiche e l'Azienda USL di Reggio Emilia riconoscono e valorizzano il volontariato come forma eminente di espressione della solidarietà sociale e come modalità organizzata appropriata, efficiente ed efficace per sviluppare forme comunitarie di welfare di prossimità come quelle cui sono ispirate le azioni oggetto del presente avviso, collocabili in modo evidente fuori dalle dinamiche di mercato e afferenti piuttosto ai paradigmi della reciprocità, della solidarietà sociale e dello sviluppo contributivo di comunità.

Dato atto che:

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC n 17/2022 e dal DM 72/2021 in materia di co-progettazione ;
- l'Ente procedente provvederà a richiedere i CIG per i destinatari dei contributi prima della stipula della convenzione in applicazione delle Linee Guida Anac DET 4/2011

Visti

- la L. 241/1990
- la L. 328/2000
- la L. 149/2001
- il D.lgs 267/2000
- il D.lgs 36/2023
- il D.lgs 117/2017
- il DM 72/2021
- le Linee Guida Anac 17, di cui alla delibera n. 382/2022
- le Linee Guida Anac 2, di cui alla delibera n. 424/2018
- il piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale 2018-2020;

* * Tanto premesso è pubblicato il seguente**

AVVISO

1. Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- ATS: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- Ente procedente (EP): Comune di Reggio Emilia quale capofila del Distretto di Reggio Emilia come indicato in premesse, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D.lgs. n. 117/2017;
- co-progettazione: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra l'Ente procedente e gli ETS selezionati;
- documento progettuale (DP): l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Ente procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Ente procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

- procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- proposta progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Ente procedente;
- progetto definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Ente procedente;
- responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Ente procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

|| 2. Oggetto

La procedura ha per oggetto la co-progettazione e la realizzazione di un partenariato per il **sostegno e supporto ai caregiver e percorsi di miglioramento della qualità della vita, sostegno alla domiciliarità e al benessere di persone con disabilità e persone anziane comprese persone con Alzheimer e altre sindrome dementigene**, declinata in 5 macroazioni (come dettagliate nell'Allegato A):

- MACROAZIONE A: **Gestione di attività volte a promuovere e sviluppare forme di sostegno a persone con Alzheimer o sindromi dementigene correlate e di supporto alle loro famiglie;**
- MACROAZIONE B: **Rafforzare la rete territoriale di supporto a pazienti affetti da patologie inguaribili in fase avanzata e terminale e delle loro famiglie;**
- MACROAZIONE C: **Miglioramento della qualità della vita per anziani e persone fragili nel Comune di Reggio Emilia;**
- MACROAZIONE D: **Contrasto alla solitudine e promozione del benessere di persone anziane o con disabilità residenti nel Comune di Reggio Emilia;**
- MACROAZIONE E: **Riconoscimento, valorizzazione, sostegno e supporto ai caregiver e giovani caregiver.**

Il contenuto di ciascuna macroazione, le specifiche risorse, la dimensione territoriale distrettuale o comunale, gli impegni di carattere generale, gli eventuali obblighi oneri o limiti sono dettagliati nel relativo allegato sopra riportato, costituente parte integrante del presente avviso.

Il PD, come risultante dal tavolo di co-progettazione, dovrà prevedere una cabina di regia coordinata dal Comune di Reggio Emilia in qualità di capofila e partecipata dai diversi professionisti coinvolti (che rientrano tra le risorse messe a disposizione del Comune).

|| 3. Soggetti legittimati a partecipare alla procedura

Tenuto conto dell'oggetto dell'affidamento, sono legittimati a prendere parte alla procedura **gli Enti di Terzo Settore ed in particolare, al loro interno, le organizzazioni di volontariato (ODV)** come definite dal D.lgs 117/2017, singole o associate, iscritte o in corso di iscrizione nell'apposito registro e svolgenti le attività di cui all'art. 5 del medesimo decreto legislativo.

|| 4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura si svolgeranno per il periodo di 36 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione relativa a ciascuna macroazione ed il cui schema è

allegato al presente Avviso (Allegato D) o dalla eventuale consegna anticipata qualora sussistessero motivi di urgenza.

Le attività e gli interventi oggetto della presente procedura dovranno prevedere lo svolgimento delle attività indicativamente dal mese di Aprile 2025 e fino a Marzo 2027.

Le risorse messe a disposizione per ciascuna macroazione, dettagliate nell'allegato 1, non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, ma saranno erogate nella forma di contributo – come precisato dal Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – all'EAP (Ente Attuatore Partner) in conformità delle Convenzioni allegate di cui sopra che disciplineranno i reciproci impegni e le garanzie richieste.

Nella redazione della proposta Progettuale dovrà essere prevista una quota di compartecipazione pari ad almeno del 10% dell'importo totale del contributo. La previsione di una quota di compartecipazione intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

La quota di compartecipazione potrà essere offerta sotto forma di valorizzazione economica di beni e prestazioni aggiuntive.

|| 5. Requisiti di partecipazione

5.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

a) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

b) Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore e/o comprese nell'Elenco permanente delle ONLUS accreditate per il 2024 approvato con L'articolo 17 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Nel primo anno di esercizio del R.U.N.T.S., in via transitoria, può essere utilizzato il requisito di iscrizione da almeno sei mesi negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale (come previsto dall'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 117/2017).

5.2. – Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- aver maturato un'esperienza di almeno 24 mesi nella progettazione e gestione di interventi legati alle macroazioni per cui intende partecipare. Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi 5 (cinque) anni antecedenti la pubblicazione del presente Avviso;

- disporre, nel proprio organico, di almeno il 50% di volontari specificamente formati per svolgere le attività della macroazione oggetto della domanda di partecipazione alla co-progettazione;

- disporre di un numero di volontari formati in misura sufficiente a garantire almeno il 50% delle attività della macroazione oggetto della domanda di partecipazione alla co-progettazione;

Il possesso dei requisiti di cui al presente art. 5 dovrà essere auto dichiarato dal legale rappresentante *pro tempore* del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii (secondo il modello di cui all'All. C).

|| 6. Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnica dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Il medesimo ETS non può partecipare alla procedura in forma singola e come componente di ETS plurisoggettivo. Inoltre, il medesimo ETS non può partecipare come componente (capogruppo o mandante) di più di un raggruppamento plurisoggettivo.

È fatta salva la possibilità, qualora vengano ammessi più partecipanti al tavolo di co-progettazione, di aggregarsi in sede di chiusura del tavolo di co-progettazione, formalizzando tale decisione tramite apposito verbale.

|| 7. Procedura

(Fase 1: ammissione delle domande di partecipazione)

Gli interessati dovranno presentare la domanda di partecipazione e proposta progettuale **per una o più macroazioni** redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente procedente (Allegato B) unitamente alla dichiarazione inerente il possesso dei requisiti (Allegato C) ed alla propria Proposta progettuale (massimo 15 facciate escluse copertine ed indici) entro e non oltre **le ore 12.30 del giorno 13 gennaio 2025** – a pena di esclusione – avendo a riferimento gli atti dell'Ente procedente posti a base della medesima Procedura e relativi Allegati.

Le domande dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it e riportare come oggetto "Servizio Politiche di Welfare e intercultura – domanda partecipazione alla co-progettazione sostegno e supporto ai caregiver e percorsi di miglioramento della qualità della vita, sostegno alla domiciliarità e al benessere di persone con disabilità e persone anziane comprese persone con Alzheimer e altre sindrome dementigene."

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento o suo sostituto, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, convocata il **giorno 20 gennaio 2025** alle ore **15:00**, presso la sede del Comune Reggio Emilia, la regolarità formale delle domande

presentate, delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento darà comunicazione al soggetto interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

- comunicherà agli interessati le ragioni ostative, se esistenti, all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda;
- ad esito del sub-procedimento di cui alle precedenti lettere sub a) e b), confermerà elenco delle domande ammesse alla procedura.

La proposta progettuale (PP) (massimo 15 facciate escluse copertine ed indici) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento Progettuale (DP), posto a base di ogni singola macroazione (Allegato A) che riporta lo schema di proposta da utilizzare e il relativo schema di Convenzione (Allegato D), e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (Criteri di valutazione). Tra le alte cose nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Ente procedente, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9.

(Fase 2: composizione di graduatoria di merito)

L'Ente procedente nominerà apposita Commissione per il compimento della fase successiva della procedura e segnatamente:

- I. valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata e conseguente graduatoria di merito; alla quale seguirà:
- II. comunicazione tramite pec dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, da parte del Responsabile del procedimento, per l'ammissione al Tavolo di Co-progettazione.

Saranno invitati al tavolo di co-progettazione tutti gli E.T.S. utilmente collocati in graduatoria di merito che abbiano raggiunto il punteggio minimo secondo i criteri di valutazione delle proposte progettuali (P.P.) come successivamente descritti all'art. 9.

(Fase 3: Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo (PD))

Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso tra l'Ente procedente e gli E.T.S. aspiranti Partner, il Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale (DP) predisposto dall'Ente Procedente, alla luce di quanto esposto nelle Proposte Progettuali (P.P.).

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Il Tavolo è altresì finalizzato a dettagliare le modalità di coordinamento ed integrazione dei progetti presentati per ciascuna macroazione e pertanto potrà essere anche essere convocato con la partecipazione di tutti gli operatori individuati.

Al tavolo di co-progettazione, oltre ai rappresentanti degli ETS/ODV, parteciperanno membri interni del Comune, delle Unioni dei Comuni facenti parte del Distretto Territoriale e dell'Azienda Ausl con le adeguate conoscenze in materia ed eventualmente soggetti esterni individuati da IFEL.

La chiusura del tavolo di progettazione, il relativo verbale ed i progetti definitivi elaborati (PD) saranno oggetto di approvazione tramite apposito atto amministrativo.

|| 8. Conclusione della procedura e Convenzione

L'Ente Procedente sottoscriverà apposita Convenzione, secondo lo schema di cui all'Allegato D, regolante i reciproci rapporti con gli ETS/ODV (o l'eventuale aggregazione di ETS) attuatore Partner (EAP) degli interventi e delle attività oggetto dell'Avviso di co-progettazione, come definite nel Progetto Definitivo recepito nel verbale di chiusura del tavolo tecnico, relativa a ciascuna macroazione.

Prima della sottoscrizione della Convenzione l'Ente procederà a richiedere i codici CIG necessari al rispetto della normativa sulla tracciabilità riferiti a ciascun destinatario di contributi selezionato con la presente procedura.

Qualora richiesto dall'Ente proponente e specificato nel PD, gli ETS/ODV firmatarie dovranno formare Associazione Temporanea di Scopo. L'associazione temporanea di scopo (ATS) è un accordo in base al quale i partecipanti conferiscono ad uno di essi (definito Capofila) un mandato di rappresentanza. In questo caso il solo Capofila sottoscriverà la Convenzione.

L'EP si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare e/o revocare la presente procedura in qualunque momento senza che terzi possano avere nulla a pretendere o richiedere.

|| 9. Valutazione delle proposte progettuali

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

La proposta progettuale (PP), per essere ammessa alla successiva fase di co-progettazione, dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili.

Criteri di valutazione della Proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente le modalità attuative e gestionali e i risultati attesi in riferimento del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'art. 2 e nell'allegato relativo a ciascuna macroazione (All. A), con particolare riguardo a:

- a) individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione;
- b) lavoro di rete, di prossimità e radicamento nella comunità di riferimento, ivi compresi tavoli o organismi di partecipazione quali tavoli di quartiere, consulti e altri luoghi di partecipazione;

- c) strumenti di governo dell'attività di coprogettazione e di presidio della gestione in partenariato dei servizi e interventi previsti;
- d) modalità di realizzazione delle attività;
- e) risorse aggiuntive proposte dal soggetto.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI
A) REQUISITI ORGANIZZATIVI, TECNICI E SOCIALI	Punteggio massimo attribuibile fino a punti _40
A1) Esperienze maturate in gestione di programmazioni assimilabili e riconducibili alla macroazione di riferimento	Fino a _10_ punti
Saranno valutate le esperienze maturate dal Concorrente in progettazioni innovative e sperimentali rispetto al lotto di riferimento, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • azioni innovative e integrate tra loro; • integrazione con il sistema dei servizi pubblico-privato; • elementi di valutazione di impatto e misurazione degli obiettivi 	
A2) Metodologia	Fino a _10_ punti
Saranno valutate le modalità con cui viene articolata la proposta per ogni specifica macroazione affinché: <ul style="list-style-type: none"> - sia garantito l'ascolto delle persone (beneficiari diretti e indiretti) di riferimento e l'analisi dei bisogni e un accompagnamento specifico e personalizzato; - siano sviluppate e promosse metodologie innovative e inedite nella programmazione e nella progettazione delle azioni e degli interventi; - si riconoscano nella programmazione degli interventi e delle azioni proposte gli orientamenti espressi nella premessa del DP. 	
A3) coinvolgimento della comunità e conoscenza nel territorio	Fino a _20_ punti
Saranno valutati gli aspetti delle proposte tenendo conto: <ul style="list-style-type: none"> • della capacità di fare rete con servizi, in particolare i poli, il servizio sociale territoriale, i servizi socio-sanitari e le altre realtà del territorio • della capacità di coinvolgere attori e volontari • della capacità di organizzare azioni differenziate in diversi luoghi del territorio • capacità di promuovere la sensibilizzazione della tematiche oggetto della macroazione di riferimento • della capacità di promuovere altre attività afferenti al medesimo ambito di cura • la partecipazione ai luoghi formali e informali proposti dai vari territori quali tavoli di quartiere e consulte 	
B) PROPOSTA PROGETTUALE	Punteggio massimo attribuibile fino a punti _20
B) Innovazione della progettazione	Fino a _20_ punti
Rispetto alle strategie per innovare la progettazione, sarà valutato come	

<p>viene articolata la Proposta al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire di accogliere con flessibilità le istanze emergenti; • articolazione delle risorse umane volontarie e non messe a disposizione al fine di garantire soluzioni personalizzate e rispondere ad esigenze specifiche; • garantire livelli/luoghi di presidio diffusi, efficienza ed organizzazione di eventuali sportelli sul territorio e del loro collegamento con i competenti Servizi pubblici/privati. • garantire una innovazione rispetto ai servizi/progetti/interventi esistenti; • offrire il miglior equilibrio costi/benefici dell'innovazione proposta, sapendo ottimizzare risorse già esistenti; • favorire l'integrazione dei progetti afferenti alle singole macroazioni della presente procedura; 	
<p>C) RISORSE AGGIUNTIVE</p>	<p>Punteggio massimo attribuibile fino a punti _40_</p>
<p>C1) Risorse umane</p>	<p>Fino a _10_ punti</p>
<p>Rispetto al miglior impiego delle risorse umane, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire l'apporto delle professionalità che ritiene servano per favorire l'innovazione proposta; • favorire un arricchimento del sistema dei servizi pubblico-privati, in termini di professionalità e competenze; • innovare i dispositivi di raccordo pubblico-privato per renderli maggiormente efficaci in termini di co-progettazione, tenuta dei processi e innovazione; • offrire il miglior equilibrio costi/benefici dell'innovazione proposta, sapendo ottimizzare risorse già esistenti. 	
<p>C2) personale volontario</p>	<p>Fino a ---20 punti</p>
<p>Percentuale superiore al minimo del 50 % di personale impiegato nella proposta progettuale; specificata formazione/esperienza del personale volontario</p>	
<p>C3) Risorse economiche</p>	<p>Fino a __10__ punti</p>
<p>Rispetto al miglior impiego delle risorse economiche, sarà valutato come viene articolata la Proposta dal Concorrente, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire il miglior equilibrio costi/benefici del progetto complessivamente proposto, sapendo ottimizzare risorse già esistenti; • proporre una visione integrata delle risorse di sistema pubblico, del privato sociale e della comunità nelle sue molteplici espressioni; • dimostrare di utilizzare le risorse in modo flessibile e con un orientamento agli obiettivi e ai bisogni. • risorse aggiuntive ad integrazione del budget indicato come risorse proprie o derivanti da finanziamenti e/sponsorizzazioni. 	

|| 10. Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

|| 11. Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

|| 12. Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Lorenza Benedetti, Dirigente del Servizio Politiche del Welfare ed intercultura. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito tramite comunicazione PEC indirizzata a: Servizio Politiche del Welfare ed intercultura – Quesito procedura **“Sostegno e supporto alla domiciliarità e ai caregiver”**. I chiarimenti resi dall'Ente procedente saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune nelle forme di legge e comunque entro cinque (5) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

|| 13. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

|| 14. Ricorso

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Allegati:

- Allegato A – Documento progettuale;
- Allegato B - Domanda di partecipazione;
- Allegato C- Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti;
- Allegato D – Modello di Convenzione.

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Lorenza Benedetti

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Titolare del trattamento dei dati personali

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: privacy@comune.re.it, indirizzo pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia ha sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

4. Responsabili del trattamento

Il Comune di Reggio Emilia può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui è Titolare nominandoli Responsabili del trattamento. Conformemente a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento europeo 679/2016 con tali soggetti il Comune sottoscrive contratti che vincolano il Responsabile al Titolare per le attività inerenti il trattamento dei dati personali.

Per il trattamento in oggetto il Comune di Reggio Emilia non ha nominato Responsabili del trattamento.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale del Comune di Reggio Emilia previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità di trattamento dei dati in base alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

6. Finalità del trattamento

I Suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità: espletamento procedura co-progettazione ex art 55 Dlgs 117/2017

7. Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Comune di Reggio Emilia per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo 679/2016 non necessita del Suo consenso.

I Suoi dati personali sono trattati dal Comune di Reggio Emilia esclusivamente per le finalità che rientrano nei compiti istituzionali dell'Amministrazione e per adempiere ad eventuali obblighi di legge, regolamentari o contrattuali.

Il trattamento dei Suoi dati personali avviene in base alla seguente normativa: Dlgs 117/2017, L 241/1990

8. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di diffusione.

9. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea, salvo i casi previsti da specifici obblighi normativi.

10. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili, vengono cancellati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

11. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra l'interessato può contattare:

- Il Titolare del trattamento dei dati Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, Tel. 0522/456111, mail: privacy@comune.re.it pec: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it
- Il Responsabile della protezione dei dati personali del Comune di Reggio Emilia con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n°1, cap 42121, indirizzo mail: dpo@comune.re.it

12. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla procedura oggetto del presente avviso.